



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO"

Località Boscone - Via La Madoneta, 3 - 23823 COLICO

## **LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE – TRIENNIO 2016/2019**

### **LINEE FONDAMENTALI**

- 1- Tutti i corsi attivati presso la scuola hanno pari dignità. Nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa l'attenzione a ciascuno di essi deve far emergere il significato formativo di ciascuna proposta e le sue peculiarità.
- 2- Tutte le attività della scuola e le conseguenti scelte organizzative sono finalizzate all'innalzamento del livello di istruzione e delle competenze degli studenti iscritti alla scuola; anche le attività non rivolte direttamente agli studenti devono avere una ricaduta positiva sulla loro formazione personale, civile, culturale e di preparazione al mondo del lavoro. In questa ottica le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 3- L'esperienza scolastica porta più facilmente al successo formativo e all'acquisizione di conoscenze e competenze se costituisce per lo studente un'esperienza positiva di vita, prima che di studio. Per questo il Piano triennale dell'offerta formativa deve prevedere modalità operative di accoglienza di tutti gli alunni, che siano attente ai loro fabbisogni individuali e che comprendano l'utilizzo di metodologie mirate, attività di recupero, di potenziamento e di personalizzazione dell'insegnamento. Anche le attività extrascolastiche devono contribuire allo "star bene" a scuola con la loro capacità di arricchimento personale, culturale e esperienziale.
- 4- L'attenzione all'orientamento è indispensabile perché gli studenti siano inseriti da subito in un ambiente scolastico adatto alla loro personalità, possano essere aiutati nell'eventualità di un cambiamento in itinere e siano guidati all'uscita dal percorso di studi.
- 5- La didattica laboratoriale deve essere sfruttata pienamente. Essa infatti è adatta alle modalità di apprendimento degli studenti di oggi e costituisce la via preferenziale per l'acquisizione dell'imparare a imparare in quanto mette al centro lo studente, che diventa protagonista attivo del suo percorso di apprendimento e in tal modo può riuscire a superare le proprie difficoltà nonché una certa avversione verso le discipline scolastiche.
- 6- Nell'ambito della proposta scolastica come esperienza positiva di vita si inserisce la necessità di aprire la scuola alle sollecitazioni provenienti dal territorio, nella sua accezione più ampia, siano esse mirate a portare dentro la scuola il mondo esterno (corsi tenuti da esperti esterni, progetti di avvicinamento al lavoro, proposte culturali, ...), siano invece opportunità per gli studenti di "fare scuola" fuori dall'istituto (alternanza scuola-lavoro,

stage e tirocini, scambi culturali, viaggi d'istruzione, ...). Prima ancora che al territorio, la scuola deve essere aperta agli studenti, con la possibilità di restare a scuola per un tempo non rigidamente limitato allo svolgimento delle lezioni curricolari ma ampliato, per permettere attività di studio ed extracurricolari, nei limiti delle possibilità organizzative e gestionali nonché a seguito di adeguata risposta da parte delle famiglie.

- 7- La comunità professionale dei docenti, che riflette sulle buone pratiche in uso nella scuola e le fa circolare al suo interno, si arricchisce degli apporti provenienti dalla formazione, soprattutto se anch'essi diventano patrimonio di tutti e generano un miglioramento diffuso. Per questo l'attenzione alla formazione e all'aggiornamento è basilare. Altrettanto importante è individuare i compiti chiave necessari a facilitare l'organizzazione e la gestione dei diversi ambiti (a solo titolo di esempio: coordinatori di classe/di dipartimento).
- 8- Anche per il personale ATA è importante un'adeguata attività di formazione, in grado di valorizzarne le competenze già possedute e arricchirle, con ricadute positive sugli aspetti amministrativi, tecnici e di supporto, a sostegno di tutti gli ambiti dell'attività scolastica.
- 9- L'autonomia professionale con cui i docenti realizzano la loro azione didattica costituisce una ricchezza importante per la scuola; è compito dei docenti utilizzarla con responsabilità e finalizzarla alla crescita umana e culturale dei propri alunni.
- 10- Tutti i componenti dell'organico dell'autonomia, di cui al comma 5, art. 1 della L.107, concorrono a realizzare il piano dell'offerta formativa dell'istituto. Tutte le risorse umane costituiscono quindi una ricchezza per l'intero istituto, all'interno del quale concorrono a svolgere le attività e i progetti individuati dal collegio dei docenti, coerenti con le priorità e gli obiettivi strategici indicati nel RAV.
- 11- Il piano triennale deve essere basato sul principio della gradualità delle azioni educativo-didattiche che comprendono più fasi e su quello della coerenza tra le azioni stesse; l'impostazione deve permettere di procedere agevolmente alle modifiche che si rendessero necessarie.

## **PRIORITA'**

Come indicato nel RAV, si tratta di migliorare i risultati scolastici, intesi però non come semplice fatto numerico, ma come evidenza della crescita personale e culturale degli studenti.

## **AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITA' INDICATA**

Di seguito si suggeriscono le principali azioni che, se recepite nel piano triennale dell'offerta formativa, possono facilitare il raggiungimento della priorità indicata.

### **A- Azioni rivolte direttamente agli studenti.**

- ✓ Insegnamento delle discipline previste dal curriculum scolastico secondo la modalità standard, che prevede un docente per ogni materia per ogni classe.
- ✓ Graduale utilizzo della percentuale di flessibilità per l'inserimento di nuovi argomenti di studio o per una diversa articolazione oraria delle discipline.

- ✓Suddivisione della classe o di diverse classi in gruppi gestiti da più docenti per attività di recupero, approfondimento, didattica laboratoriale.
- ✓Progetti e gare d'istituto rivolti a singole classi o a gruppi di classi.
- ✓Proposta alle classi o a gruppi di varia costituzione, sulla base di una pianificazione organica a livello d'istituto, di attività mirate a:
  - miglioramento delle conoscenze giuridiche (per classi in cui lo studio del diritto è limitato o assente);
  - conoscenza e partecipazione attiva agli organi collegiali;
  - rispetto della legalità;
  - cittadinanza attiva;
  - riflessione su bullismo e cyberbullismo;
- ✓Attività di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini.
- ✓Attività di orientamento.
- ✓Attività di consulenza e sostegno psicologico.
- ✓Corsi di recupero pomeridiani.
- ✓Corsi di potenziamento e di approfondimento pomeridiani, in particolare per l'area linguistica e matematica.
- ✓Attività guidate di studio pomeridiano.
- ✓Apprendimento cooperativo pomeridiano, sempre con la guida dei docenti.
- ✓Iniziativa culturale pomeridiana, quali organizzazione di dibattiti, cineforum, ...
- ✓Attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti coinvolti nelle attività di alternanza e stage.
- ✓Attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso.
- ✓Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.
- ✓Stage all'estero per l'apprendimento delle lingue straniere.
- ✓Scambi con studenti di altri Paesi dell'Unione Europea.

B- Azioni collegate alle attività svolte dagli studenti.

- ✓Progettazione, organizzazione e rendicontazione delle attività programmate.
- ✓Monitoraggio dell'efficacia dei corsi di recupero.
- ✓Monitoraggio a campione delle attività svolte e di tutti i progetti indicati, sia per valutarne l'efficacia, sia per rilevare l'apprezzamento da parte degli studenti.
- ✓Collaborazione e dialogo con le famiglie sugli aspetti educativi e per tutte le esigenze didattiche e personali.
- ✓Contatti con gli enti presenti nel territorio per l'organizzazione di attività formative e per l'alternanza/stage.
- ✓Formalizzazione delle attività svolte nel curriculum dello studente.

C- Azioni rivolte ai docenti.

- ✓Formazione sui bisogni educativi speciali.
- ✓Formazione sulla didattica per competenze.
- ✓Formazione sulla didattica laboratoriale.
- ✓Formazione volta al miglioramento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica.
- ✓Formazione per l'apprendimento della lingua inglese a vari livelli e per il suo uso nell'insegnamento di discipline non linguistiche in inglese.
- ✓Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓Formazione sulle specifiche apparecchiature del laboratorio meccanico.

D- Azioni rivolte al personale ATA.

- ✓ Formazione nell'ambito specifico di competenza.
- ✓ Formazione sulla digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione.
- ✓ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

E- Azioni rivolte alle famiglie.

- ✓ Colloqui informativi, di conoscenza, supporto e confronto.
- ✓ Incontri con i rappresentanti dei genitori all'interno dei consigli di classe e di istituto.
- ✓ Assemblee per i genitori di singole classi.
- ✓ Incontri orientativi.
- ✓ Illustrazione dei progetti attivati (rendicontazione sociale).
- ✓ Proposte culturali e formative sui temi educativi.

F- Azioni rivolte al territorio.

- ✓ Messa a disposizione di locali e attrezzature per corsi di formazione.
- ✓ Messa a disposizione della palestra per attività sportive.
- ✓ Organizzazione di corsi di formazione e di attività culturali. (da valutare la possibilità di attività nel periodo estivo, prevista dalla L.107)

## **RISORSE NECESSARIE**

A- Personale.

I docenti, oltre alla tradizionale attività didattica sulla classe, devono garantire la realizzazione delle altre attività inserite nel piano triennale dell'offerta formativa. Al momento attuale non è ancora noto il numero di posti che saranno attribuiti alla scuola per il potenziamento secondo le indicazioni della L. 107. Il collegio dei docenti ha però definito un ordine di priorità per l'indicazione dei posti da richiedere. I docenti che dovranno occuparsi delle attività indicate saranno comunque individuati all'interno di tutto l'organico dell'autonomia.

Un punto di attenzione riguarda la disponibilità di personale specializzato per il sostegno degli alunni disabili e la stabilità di tale personale.

B- Attrezzature.

La scuola ha buone dotazioni, ma la necessità di essere sempre al passo con le innovazioni fa scaturire nuove esigenze. In particolare si devono potenziare le dotazioni del laboratorio di telecomunicazioni, per ora ospitato presso il laboratorio elettrico, e la rete generale dell'istituto, che deve essere rivista e potenziata sia per le esigenze legate alla digitalizzazione della segreteria, sia per organizzarla meglio al suo interno. La palestra potrebbe essere dotata di una sala attrezzi che permetterebbe anche di gestire meglio i gruppi che lavorano contemporaneamente.

C- Forme di collaborazione.

La scuola deve essere aperta alla costituzione di reti funzionali al migliore utilizzo della risorse presenti in ciascuna delle scuole coinvolte.

La scuola deve mantenere i contatti con gli enti locali, le associazioni culturali e di volontariato, con le realtà produttive del territorio, per costruire un tessuto di relazioni utili alla migliore formazione degli studenti.

Colico, 7 ottobre 2015

Il dirigente scolastico

*Giuliano Accoli*